



Cari amici e amiche,

rivolgo a tutti voi un caloroso benvenuto al Congresso della nostra Federazione ed un ringraziamento particolare per la nutrita partecipazione; testimonianza di una condivisione di valori, dei **“NOSTRI VALORI”**, nonostante le tante difficoltà della pandemia da Covid-19.

La posizione della CISL è sempre stata chiara:

**“Oggi tuteliamo la salute per pianificare il domani !!!”**

Care amiche, cari amici,

viviamo in un periodo storico difficile, ma possiamo scegliere come indirizzare il nostro futuro. Noi crediamo nella ricerca, nella scienza, nella vaccinazione, nella libertà che non danneggia.

La libertà è **“PARTECIPAZIONE”**.

Vogliamo e dobbiamo essere protagonisti **“ATTIVI”** del nostro futuro!!!

**PRIMA DI TUTTO LA VITA!!!**



Il mio pensiero e la mia vicinanza va a chi non è più con noi: amici, pensionati, dirigenti sindacali ed operatori che hanno perso questa battaglia contro un nemico oscuro e letale; un virus che ha condizionato, e continua a condizionare, la nostra vita e le nostre attività, gravando sullo sviluppo economico dell'Italia ed in particolare del Mezzogiorno.

In questi terribili due anni, molti tra dirigenti, operatori e delegati sono venuti a mancare all'affetto dei loro cari, dei loro amici, di chi, come me, ha avuto l'onore di conoscerli.

La loro perdita ci ha molto addolorato: questi uomini, queste donne hanno onorato la CISL con una lunga militanza nel sindacato, battendosi prima per i diritti dei lavoratori e poi per quelli dei pensionati.

A loro va la nostra riconoscenza e il nostro ringraziamento.

**Celebriamoli con un lungo applauso, perché resti  
sempre vivo, in tutti noi, il loro ricordo!!!**

Amici e amiche,

oggi avrebbe dovuto essere qui con noi il Segretario Nazionale della FNP, Piero Ragazzini. Purtroppo, per motivi



personali di natura contingente, non potrà partecipare ai lavori congressuali. A lui va il nostro saluto, con la speranza di rivederci presto.

Permettetemi di salutare e ringraziare, per la sua presenza, il Segretario Generale della FNP CISL Campania, **Antonio Maglio**.

Un saluto affettuoso va all'amico delle mille battaglie, il Segretario Generale della UST CISL IrpiniaSannio, **Fernando Vecchione**, sempre disponibile e vicino, in questi mesi di pandemia, ai problemi affrontati dalla FNP IrpiniaSannio.

Ringrazio e saluto la Segretaria Generale della USR Campania, Doriana Buonavita.

Mi è altresì gradito ringraziare e salutare i Segretari Generali della FNP CISL di Caserta, di Salerno e dell'Area Metropolitana di Napoli, i Presidenti dell'Anteas di Avellino, di Benevento e dell'Anteas Regionale.

Saluto e ringrazio la Coordinatrice Regionale delle Donne, Claudia Lanzillo.



A nome della FNP CISL IrpiniaSannio do il mio benvenuto a tutti i Dirigenti della UST CISL IRPINIASANNIO di Avellino e Benevento, ai Direttori dell'INAS e del CAF, ai Segretari delle altre Federazioni, ai collaboratori e ai rappresentanti istituzionali qui presenti.

Saluto e ringrazio tutti i delegati, nonché i componenti del collegio sindacale.

Un grazie sincero va a coloro che hanno collaborato e contribuito ad organizzare questo momento congressuale, mediante le assemblee pre- congressuali, svoltesi nelle varie zone di competenza.

Giungiamo, infatti, a questo appuntamento attraverso le Assemblee pre-congressuali delle R.L.S. che hanno visto la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli iscritti, chiamati ad esprimere il loro parere sul lavoro svolto e sulle aspettative future .

Siamo qui per celebrare il Terzo Congresso Territoriale IRPINIASANNIO che vede la partecipazione di 85 delegati, eletti dalle R.L.S. .



In questi quattro anni, dall'ultimo Congresso, abbiamo maturato una certezza in più:

**Abbiamo vinto la scommessa della fusione di due Federazioni!!**

**Scommessa in cui pochi credevano...**

Abbiamo investito nella costruzione di un nuovo modello organizzativo.

Un modello organizzativo necessario per l'azione sindacale, per affrontare al meglio le sfide future .

Non è un caso che lo slogan di questa tornata congressuale della FNP sia proprio

**“ESPLORATORI DI FUTURO”**

Il COVID-19 ha distrutto vite umane, rapporti sociali, attività economiche e commerciali, travolgendo gli assetti economici di tutti i Paesi del Mondo, generando una crisi globale senza precedenti da cui, purtroppo, non siamo ancora usciti.

Questa recessione non è paragonabile a nessun'altra, perfino la crisi del 1929 ha fatto meno morti e meno danni all'economia mondiale.



In Italia, la situazione è catastrofica: nello stesso periodo storico abbiamo assistito ad un vero è proprio effetto domino con una crisi economica già in atto (dato che il nostro Paese era già in recessione prima della pandemia) cui si sono aggiunte, purtroppo, una crisi sanitaria e una crisi sociale di proporzioni spaventose.

Molte le aree del Nord colpite in maniera incisiva per contagi, numero di morti e chiusure delle attività economiche, con un effetto a catena sull'occupazione, sul tessuto sociale ed sul tessuto economico del Meridione ed un incremento preoccupante della povertà, in un contesto sanitario inadeguato per mancanza di fondi e di risorse strutturali .

La crisi pandemica in corso ha fatto emergere, con forza, i limiti e le storture del Sistema Sanitario Nazionale.

Il coronavirus ha colpito il nostro Paese in un momento di estrema debolezza del SSN (Servizio sanitario nazionale).

Negli ultimi dieci anni, il SSN ha subito non solo un taglio ai finanziamenti di circa 35 miliardi di euro, ma soprattutto nel Meridione ed, in particolare, nella nostra Regione, ha sofferto continue riorganizzazioni in termini di accorpamenti e tagli



dei presidi, di riduzioni di personale e piani di rientro dai debiti che hanno ridotto all'osso la capacità di risposta verso i cittadini, allontanando i vertici decisionali dai problemi delle persone.

Basta guardare alla situazione non solo della nostra Provincia, dove è stato chiuso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Solofra, ma anche dell'intera Regione Campania e della Regione Calabria. Regioni queste che, purtroppo, registrano il primato negativo del maggior deficit accumulato.

Mai come in questi mesi la sanità pubblica, che sconta una carenza di 20.000 medici e 53.000 infermieri, è stata rivalutata ed esaltata, nell'immaginario collettivo, come un prezioso patrimonio da salvaguardare e potenziare; grazie anche al lavoro degli operatori, fatto di slanci di infinita generosità da parte di medici ed infermieri pronti a sacrificare la propria vita per salvare quella di tutti i cittadini, soprattutto dei soggetti più fragili e degli anziani, dalla virulenza di questo virus.

È perciò che la tutela del diritto alla salute deve essere, per questo Congresso, per il nuovo Consiglio Generale e per la



nuova Segreteria, un tema prioritario da monitorare costantemente.

Questo è il momento di agire per riorganizzare e rilanciare, a partire dai territori, il nostro sistema di Welfare nelle sue principali componenti: sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale.

Il Presidente della Regione Campania, invece di fare gli "show" televisivi, dovrebbe preoccuparsi:

- della mancanza, nella sua Regione, dei medici di base;
- della necessità di ricostruire da zero una sanità territoriale inesistente, a partire dai distretti;
- dell'inadeguatezza ed inefficienza delle direttive organizzative emanate, come quella relativa alla vaccinazione dei disabili e dei fragili che ha creato una serie infinita di incomprensioni e di equivoci fra i medici generici e le ASL.

**Siamo dovuti intervenire, come Federazione dei Pensionati, sui Direttori Generali delle ASL di Avellino e Benevento per far sì che partissero le prenotazioni di queste categorie, totalmente ignorate ed abbandonate**



**non solo dal Ministero della Salute, ma anche dalla Regione Campania.**

Come potete vedere è fondamentale un impegno assiduo e costante da parte di tutte le componenti sindacali nei territori per attivare, nelle nostre Province, una riorganizzazione del sistema che determini un riequilibrio della rete ospedaliera e di quella dei servizi territoriali in materia di prevenzione - attraverso i Distretti sanitari - ed in materia di integrazione socio sanitaria - attraverso gli Ambiti territoriali.

Come già evidenziato dalla CISL, nell'audizione alla Commissione Parlamentare Igiene e Sanità, è importante che tale riorganizzazione sia focalizzata innanzitutto sul **Distretto socio-sanitario**, in grado di pianificare i servizi in funzione delle persone e delle comunità. Particolare attenzione va rivolta al potenziamento dei Servizi ad alta integrazione socio-sanitaria per **anziani, non autosufficienti, salute mentale, dipendenze e Consultori familiari**.

In questo contesto, fondamentale è l'impegno della CISL e della FNP, sia a livello nazionale sia a livello parlamentare, per l'approvazione di una Legge quadro per la **NON**



**AUTOSUFFICIENZA** che individui i Livelli Essenziali delle Prestazioni, totalmente integrati con i LEA sanitari ed adeguatamente finanziati, tali da garantire uniformità di applicazione su tutto il territorio nazionale.

Insieme alla SPI e alla UILP abbiamo inviato al Governo un **PIANO NAZIONALE DI DOMICILIARITA' INTEGRATA PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**, in attuazione di quanto previsto dal PNRR, senza dover aspettare la riforma prevista per il 2023 -2024.

Abbiamo chiesto:

- di incrementare ,nella legge di Bilancio,le risorse per il **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE** (SAD),erogato dai Comuni;
- e di utilizzare i nuovi fondi a disposizione delle ASL, sotto la supervisione del Ministero della Salute, perché nelle nostre realtà questo tipo di servizio è ridotto all'osso o addirittura non esiste proprio.

C'è poi la questione dei vaccini sulla quale come sindacato abbiamo ottenuto dal Governo un impegno straordinario a sostegno della campagna vaccinale, perché, così come



sottolineato nel comunicato stampa delle Federazioni dei Pensionati, questa pandemia è stata **una vera e propria strage di pensionati.**

Dall'inizio della pandemia il 95,6% dei decessi ha colpito gli over 60; in Irpinia tale percentuale è salita al 98%, mentre risulta leggermente più bassa nel Sannio, ove si aggira intorno al 94%.

Grazie al piano vaccinale ed al Green Pass, sostenuto fermamente dalla CISL, attenendoci alle disposizioni del Ministero della Salute, stiamo tornando alla quasi normalità.

E con l'intervento del Presidente del Consiglio Draghi, da noi più volte sollecitato, siamo passati, su tutto il territorio nazionale, alla vaccinazione per fasce di età e ad un incremento nell'acquisto dei vaccini.

La nostra gratitudine va a tutti i lavoratori del settore sanitario: primari, medici, infermieri, portantini e a tutti coloro che si stanno impegnando per le vaccinazioni di massa.

Serve un modello di sanità ripensato che contribuisca al rilancio dello Stato Sociale, ed è per questo che la FNP, unitamente alle altre Federazioni dei pensionati, ha avviato



un confronto con le Regioni e le Province autonome per chiedere al Governo e al Parlamento, che il WELFARE torni ad essere una priorità di questo Paese, con l'emanazione di norme che garantiscano servizi e sostegni economici uniformi ed adeguati in tutto il paese.

**L'Italia è il paese più anziano d'Europa**, secondo al Mondo dopo il Giappone, **con circa 3 milioni di persone non autosufficienti**, in larga maggioranza anziani e in prevalenza donne.

C'è bisogno quindi di una **legge di civiltà**, resa ancora più urgente dall'impatto che la pandemia da Covid-19 sta avendo sulla popolazione anziana più fragile ed esposta. Occorre potenziare la rete dei servizi socio-sanitari territoriali fissando standard, indicatori e requisiti vincolanti per la programmazione regionale.

Bisogna riconoscere con schiettezza ed onestà che gli **AMBITI TERRITORIALI HANNO FALLITO** lo scopo per cui erano stati costituiti, e cioè l'integrazione dei bisogni sociali e sanitari a salvaguardia della salute dei più bisognosi(salvo rare eccezioni di cui vi parlerò in seguito).



In questi anni abbiamo assistito:

- all'aumento delle malattie croniche e degenerative, e tra queste alle demenze;
- all'aumento dei pensionati che si sono impoveriti per far fronte ad una malattia improvvisa o alla perdita dell'autosufficienza;
- all'aumento di coloro che rinunciano a curarsi per ragioni di natura economica o di inefficienza organizzativa.

Queste discrepanze funzionali del Sistema Salute avrebbero dovuto essere colmate dagli Ambiti Territoriali che avrebbero dovuto garantire, e non lo hanno fatto, l'assistenza domiciliare e sociale ai meno abbienti.

Da troppo tempo, la FNP IRPINIASANNIO e la CISL hanno rimarcato alle ASL di Avellino e Benevento ed agli Ambiti Territoriali, nelle riunioni di concertazione dei PAC, la necessità impellente:

- di un potenziamento dei Distretti Sanitari, soprattutto relativamente all'assistenza domiciliare integrata e alla

rete integrata dei servizi socio-sanitari territoriali per le persone anziane;

- di una definizione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che, nonostante siano già delineati, non sono ancora entrati in vigore, e latitano totalmente in Regione Campania, soprattutto per quanto riguarda la disabilità e la non autosufficienza;
- di una trasformazione degli ospedali in centri di attività specialistiche. E' importante che al momento delle dimissioni del paziente sia attivato, simultaneamente, un sistema di presa in carico da parte di strutture riabilitative e per lunghe degenze;
- infine, ma non meno importante, bisogna creare i presupposti per un invecchiamento attivo della popolazione.

Emblematica è la situazione dell'Ambito Territoriale A04 di Avellino, ove l'Azienda consortile, voluta dall'ex sindaco Vincenzo Ciampi e dal Commissario Straordinario Giuseppe Priolo, è ferma dal 2013. Finalmente, la Regione ha deciso di commissariare l'Ente, ma ci sono delle controversie e delle impugnative legali in atto che bloccano tutto.



Come al solito le somme necessarie sono state stanziate, ma, per brighe politiche o ritardi amministrativi, non vengono erogate.

Nonostante si sia conclusa con esito favorevole la consultazione scritta – **alla quale la CISL ha partecipato attivamente** – rivolta ai Membri del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza del Programma Nazionale Servizi Cura Infanzia e Anziani, volta ad ottenere, alla luce delle difficoltà incontrate per l'emergenza da Covid19, **il differimento dei termini di erogazione dei servizi al 30 giugno 2022, ad oggi, purtroppo, non abbiamo notizia alcuna al riguardo.**

Altre centinaia di migliaia di euro da finalizzare ai servizi per l'infanzia e per gli anziani che andranno persi.

**Occorre che gli AMBITI si diano una mossa e progettino l'utilizzo di questi Fondi già in dotazione, che altrimenti verranno introitati.**

L'unico AMBITO TERRITORIALE che durante questa pandemia ha utilizzato i fondi a disposizione, istituendo per le persone anziane colpite da COVID-19 e confinate a



domicilio, un servizio di distribuzione farmaci e alimenti ed un servizio di Telemedicina, è stato l'Ambito A5 di ATRIPALDA.

Non si hanno notizie dagli altri Ambiti di iniziative dello stesso tipo.

Nella FNP è sempre stata forte l'idea che la dimensione sociale venisse prima di quella politica. Noi, infatti, abbiamo chiesto, su tutti i tavoli della concertazione di secondo livello, ad ogni riunione, il controllo e la valutazione dei servizi per verificarne sia l'esigibilità, sia la reale corrispondenza ai bisogni delle persone e del territorio in cui vivono.

Non sempre abbiamo avuto risposte soddisfacenti, ed è per questa ragione che la FNP IRPINIASANNIO è impegnata a rivendicare i diritti dei pensionati e dei cittadini, schiacciati dalla burocrazia e da una politica malata di protagonismo, che troppo spesso dimentica le ragioni e le esigenze dei più bisognosi. **Ne è prova il fatto che gli Ambiti Territoriali sono diventati dei carrozzi burocratici in cui è difficile anche nominare il Direttore Generale, come nell'Ambito A 04 di Avellino.**



La pandemia da Covid-19 può essere l'occasione per invertire questa tendenza, realizzando:

- il potenziamento dei distretti sanitari per una sanità territoriale;
- la nomina dei medici di famiglia, ove non sono presenti;
- il completamento degli organici sanitari;
- il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare agli anziani;
- l'introduzione dei nuovi LEA. La loro approvazione porterebbe ad un processo di sostituzione di prestazioni oggi obsolete e al riconoscimento di nuove patologie, migliorando la qualità dell'assistenza e determinando, anche, una riduzione dei costi.

Per centrare questi obiettivi, a partire dalla fine del 2018, abbiamo realizzato come FNP numerosi presidi davanti alle Prefetture di tutta Italia e partecipato in massa alla manifestazione nazionale del 9 febbraio 2019 a ROMA e del 17 Novembre 2021 “ Assemblea Nazionale della FNP, SPI, UILP” insieme ai Segretari Generali Cgil, Cisl, Uil a Roma presso l'Auditorium della Musica, dove abbiamo ribadito l'attualità e la conferma della nostra piattaforma.



E' indispensabile progettare una serie di iniziative per parlare con le persone, per aggiornare i pensionati e i lavoratori sulle nostre rivendicazioni.

Noi, come FNP IRPINIASANNIO, in questo periodo di pandemia, lo stiamo già facendo, attraverso i canali social Facebook – Twitter – Instagram, aggiornando puntualmente gli oltre 2200 utenti che ci seguono, di tutte le iniziative, non solo della FNP, ma anche della CISL, e riportando interventi e notizie di stampa .

Appena sarà finita questa pandemia, poiché alcuni nostri iscritti non usano apparecchi informatici, sarà necessario recuperare il contatto con la base per illustrare tutte le proposte che il Sindacato ha posto in essere a salvaguardia del diritto ad una vita civile.

Va concretizzata una seria politica dei quadri, volta a favorire l'immissione di nuove risorse umane disponibili ad impegnarsi nelle R.L.S. ed in grado, senza disperdere il patrimonio delle esperienze sindacali ed organizzative accumulato, di favorire il necessario rinnovamento dei gruppi dirigenti e degli agenti sociali nelle strutture di base per incrementare l'azione di proselitismo.

## **I FONDI EUROPEI**

Uno dei pilastri del proselitismo è il lavoro legittimo che riconosce il diritto alla pensione.

In questi ultimi venti anni abbiamo assistito ad un mutamento radicale della società, della politica e dell'economia. La globalizzazione, la digitalizzazione e il mutamento demografico hanno e stanno rivoluzionando il mondo del lavoro.

Alcuni settori tradizionali sono andati in crisi, altri si sono trasformati velocemente ed altri ancora sono in continua crescita con scatti esponenziali.

L'Italia è divisa ancora una volta in due aree: quella settentrionale fortemente industrializzata e tecnologicamente più avanzata e quella meridionale arretrata sia nelle infrastrutture che nello sviluppo tecnologico in ogni settore della vita sociale ed economica.

Il divario tra le competenze richieste dai datori di lavoro e quelle offerte dalla forza lavoro mette a repentaglio non solo i livelli occupazionali, ma anche la competitività dell'intero sistema paese.



## **Le trasformazioni in atto impongono l'evoluzione del nostro sistema di protezione e promozione del lavoro.**

Noi come Sindacato – con la S maiuscola – non possiamo più cullarci sugli allori di un secolo fa , chiusi nelle nostre **torri o torrette di avorio.**

Dobbiamo batterci per una riforma delle politiche attive, saldamente agganciate ad ammortizzatori sociali rinnovati e semplificati.

Dobbiamo combattere per una riforma che coinvolga tutta la filiera della formazione: dalla scuola, all'università, alla formazione e alla riqualificazione professionale.

L'Italia dal 1995 non è più economicamente al passo con le più importanti democrazie occidentali.

Il livello di istruzione è basso rispetto a molti altri Paesi OCSE, e ciò si riflette nello Stato.

In Europa, l'Italia :

- è ultima per spesa in istruzione;
- penultima per percentuale di laureati;

- **ultima** per competenze digitali, ove solo il 42% della popolazione possiede competenze digitali di base contro il 58% nell'UE ;
- **ultima** nel rapporto popolazione posti letto nel settore sanitario.

La vita politica è in crisi, la produttività è bassa, il futuro non si prospetta migliore se non saranno utilizzati ,con criterio, i Fondi Europei, finalizzandoli alla creazione di lavoro.

A tal proposito, un altro problema che considero di particolare importanza è quello della

***“cultura dello scarto”.***

Nelle società contemporanee, il c.d. **scarto** è rappresentato dai giovani che non trovano lavoro e dagli anziani che non sanno come arrivare a fine mese.

Queste due categorie rappresentano gli effetti di politiche del lavoro basate sulla cultura dello scarto. Giovani e anziani vanno difesi e tutelati attraverso politiche che favoriscano, da un lato, la flessibilità in uscita e, dall'altro, l'interdipendenza tra uscite ed entrate nel mondo del lavoro.



Se, invece, continuiamo a ragionare in termini di diritti individuali senza inglobarli nei diritti collettivi non siamo veri sindacalisti.

Dobbiamo respingere, con tutte le nostre forze, la teoria degli scarti della società e del mondo del lavoro.

Sia la Costituzione sia l'Enciclica **"Laudato Si"** di Papa Francesco ribadiscono l'importanza del diritto al lavoro: ogni singola persona per poter esprimere al massimo le proprie potenzialità ha il diritto ad avere un posto di lavoro, così come ogni pensionato ha il diritto a vedere riconosciuta la propria dignità.

Bisogna avere la forza e la volontà di convertire le idee e le parole in opere concrete, in attività quotidiane per dare delle risposte tangibili al Paese.

Un altro pilastro fondamentale dell'opera di Proselitismo è rappresentato dall'efficienza e dall'efficacia dei nostri servizi CAF e INAS che hanno continuato a funzionare regolarmente durante tutta la pandemia (pur non avendo in tutti i territori agenti di riferimento).

Recentemente, abbiamo svolto, sul territorio, un corso di formazione sul ruolo dei Servizi nella CISL e nella FNP



IRPINIASANNIO che ha avuto un ottimo riscontro con la partecipazione di tutti gli operatori territoriali dell'INAS e del CAF.

Ne è emersa la necessità di essere più presenti sul territorio per venire incontro alle esigenze dei Lavoratori e dei Pensionati.

L' istituzione delle Zone,fatta dalla UST CISL,mira proprio a questo scopo:

**Ridare centralità al territorio e alle comunità locali ,  
“agredendo” con precisione chirurgica gli spazi politici  
ed organizzativi territoriali.**

Purtroppo, a livello locale,negli ultimi anni, si sono diffusi ,come funghi, patronati e agenzie legate ad Organizzazioni sindacali, tramite giovani laureati disoccupati residenti nel territorio.

Nel corso di formazione è emersa l'esigenza di riappropriarci dei territori ponendo in campo iniziative che agevolino il contatto con i pensionati e implementando il loro coinvolgimento nello svolgimento delle pratiche.

Tutto ciò, potrà, senza dubbio, alimentare il consenso reale e consapevole nell'adesione alla CISL.



L'articolazione della FNP sul territorio, attraverso le R.L.S. , prevede la figura del Delegato Comunale, che fino ad oggi non è stata mai concretizzata.

Sarebbe opportuno, per incrementare l'attività di proselitismo, riconoscere al Delegato Comunale anche i compiti previsti per il Delegato dei servizi nei luoghi di lavoro. Si potrebbe, così, ramificare, sul territorio, una rete di collaboratori – giovani o pensionati –al servizio non solo del CAF e dell'INAS, ma anche come operatori di quell'attività di proselitismo tanto cara alla FNP.

Non serve un ufficio, basta un semplice computer collegato in rete ( INPS – INAS – CAF ).

Dato che il fenomeno delle digitalizzazione ha invaso tutti i campi dell'amministrazione è importante iniziare i nostri pensionati all'utilizzo di strumenti nuovi di contatto quali e-mail, sms, siti internet, social media (Facebook, Twitter, ecc..), la cui conoscenza e padronanza sarà sempre più indispensabile nel prossimo futuro.

L'anno scorso abbiamo tenuto un corso sull'utilizzo dello SPID con una vasta partecipazione di pensionati e collaboratori.



L'attività di proselitismo deve essere il nostro principale obiettivo per il prossimo quadriennio ed oltre alle iniziative da intraprendere in campo sanitario e sociale che abbiamo illustrato dobbiamo focalizzare il nostro interesse sulle Pensioni.

Il 16 febbraio u.s. è stato pubblicato l'Ottavo Rapporto sul Bilancio del sistema previdenziale ed il Report Istat sulle condizioni di vita dei pensionati, da cui emerge, in sintesi, che :

a) il numero di pensionati del 2019 è superiore al 2018 ed è pari a **16.035.160**, di cui il 51,9% sono donne destinatarie di oltre l'87% del totale delle pensioni di reversibilità;

b) il numero dei trattamenti erogati è di **22.805.765**, di cui :

- **17.695.435** per pensioni IVS (gestione INPS-INPDAP- ENPALS)
- **3.463.546** per prestazioni invalidità civile
- **801.009** per assegni sociali
- **146.573** per pensioni di guerra dirette e indirette
- **699.202** per prestazioni INAIL

c) il 50,8% della spesa complessiva, pari a 268,308 miliardi di euro, è erogata a favore al Nord, il 28% al Mezzogiorno ed il 21% al Centro.

Sul tema delle pensioni, la CISL e la FNP chiedono :

- ❖ la rivalutazione dei trattamenti pensionistici, con il recupero dei tagli subiti nell'ultimo decennio e una rivalutazione in percentuale dell'indice ISTAT;
- ❖ **la revisione del meccanismo del coefficiente di trasformazione del sistema contributivo;**
- ❖ **la previsione di una pensione di garanzia per i giovani.** Occorre un intervento per assicurare una rete sociale per chi ha iniziato a lavorare dal 1 gennaio 1996 con il sistema pensionistico contributivo puro;
- ❖ **l'allargamento della platea dei beneficiari della 14° mensilità, così come da proposta sindacale per le pensioni fino a 18.500 euro lordi annui;**
- ❖ **PIU' FLESSIBILITA'** : è fondamentale una flessibilità in uscita a 62 anni, superando le attuali rigidità. Al riguardo, la proposta quota 102 indicata dal Governo non è accettabile; occorre trovare una strada efficace

che risponda alle esigenze dei tanti lavoratori, delle donne, dei giovani edel lavoro discontinuo. Devono essere tutelate le categorie che rientrano nell'APE SOCIALE. Siamo aperti al dialogo , cercheremo di evitare lo scontro, per quanto ci sarà possibile.

❖ **ANZIANITA'**:Abbiamo chiesto il riconoscimento dei 41 anni di contribuzione per poter andare in pensione, a prescindere dall'età.

❖ **SEPARAZIONE DELLA PREVIDENZA DALL'ASSISTENZA**

Queste richieste devono essere i nostri cavalli di battaglia per incrementare l'azione di proselitismo e per creare le condizioni di un futuro ai giovani ed ai pensionanti.

**Amici e amiche,**

mai come in questo momento abbiamo bisogno di un sindacato aperto alla società, in continuo movimento sul territorio, versatile nelle soluzioni ai tanti problemi del presente.



Un sindacato capace stare dalla parte dei più deboli e dei poveri, senza dimenticare le esigenze di chi povero non è e non vuole diventarlo.

Un sindacato che si batte per garantire una pensione adeguata agli anziani, in una società in cui l'invecchiamento riduce la quota delle persone in età da lavoro.

Un sindacato che lotta per garantire nuovi servizi di assistenza e di salute, per quella parte della popolazione che versa in condizioni di non autosufficienza.

La situazione è ancora più drammatica nelle nostre realtà locali, dove il 65% delle pensioni erogate sono al di sotto della soglia della povertà (1.000 euro mensili).

Occorre dare nuovo impulso alle iniziative delle R.L.S. (Rappresentanze Locali Sindacali) sul territorio e soprattutto valorizzare la figura del delegato della FNP in ogni Comune e in ogni realtà sociale.

I dati relativi alla chiusura della campagna di tesseramento del 2020 sono confortanti per la FEDERAZIONE IRPINIASANNIO.

Siamo:



- la seconda Federazione dopo quella di Napoli per numero di iscritti;
- la prima come percentuale di iscritti sulle pensioni INPS in pagamento, escluse quelle relative alle indennità economiche (invalidità civili, pensioni sociali ecc.);
- la prima come percentuale di iscritti rispetto alla popolazione di incidenza.

Come ho detto in prefazione, usciamo dall'esperienza di questi anni trascorsi dall'ultimo Congresso, con alcune certezze:

***“Il valore aggiunto del Sindacato , ed in particolare della***

***FNP,***

***e la costruzione di un nuovo modello organizzativo”***

Si tratta di cardini fondamentali che rispecchiano il nostro modo di essere per raggiungere gli obiettivi prefissati.

**La nostra capacità di confronto**, unica possibilità concreta per cambiare le cose, in questo particolare momento segnato da una grave crisi economica e sociale .



L'Italia in questi anni ha offerto uno spettacolo desolante: il sistema politico italiano non regge più alle sollecitazioni dei tempi. Il Paese ha bisogno di guide sicure, di punti di riferimento saldi sul piano istituzionale, di interlocutori in grado di aprirsi al confronto con i corpi intermedi, attraverso accordi tra il Governo Nazionale e le parti sociali, per un nuovo patto che rimetta al centro il bene comune e l'interesse collettivo.

Temiamo che con la fine del Governo Draghi, il confronto sindacale sulle tante vertenze (fisco, sanità, scuola, pensioni) aperte, cadrà nel nulla, poiché le lacerazioni politiche non favoriscono le aspettative dei cittadini e dei pensionati.

Nonostante ciò, io sono convinto che la FNP e la CISL tutta, affronterà, con grinta e determinazione, anche questa prova, facendo leva sui due pilastri fondamentali della sua storia : AUTONOMIA e SOLIDARIETÀ.

In questi tempi bui in cui la sofferenza e la povertà aumentano, c'è bisogno di un sindacato forte e determinato: noi come CISL siamo pronti a combattere al vostro fianco per un futuro migliore.



Tuttavia, solo l'impegno del sindacato non basta, abbiamo bisogno che vi sia una presa di coscienza da parte di tutte le forze politiche.

Una politica che, purtroppo, in questi ultimi tempi ci ha delusi ripetutamente.

Come FNP e come CISL, più volte abbiamo contestato le scelte politiche, non sempre finalizzate al bene dei lavoratori e dei pensionati. Ma questo non ci spaventa perché noi siamo i veri paladini dei diritti dei Lavoratori e dei Pensionati.

Questa giornata non vuole essere solo celebrativa, ma rappresenta anche un momento di confronto sulle prospettive, sui contenuti e sui metodi delle nostre azioni future.

**I miei ringraziamenti** per la vostra partecipazione ai lavori congressuali di questa giornata non sono dei ringraziamenti formali, ma sono espressione del nostro essere sindacato, del nostro fare sindacato.

I componenti del precedente Consiglio Generale, i coordinatori delle R.L.S. ed i collaboratori che oggi partecipano a questo Congresso testimoniano, con la loro



presenza, che forte è lo spirito che anima la nostra Federazione.

La nostra forza è data dai nostri iscritti: è grazie a questa forza che siamo legittimati nell'azione di rappresentanza con le Istituzioni a tutela dei loro diritti.

Il Congresso rappresenta sempre un momento importante per fare un bilancio delle cose fatte negli ultimi quattro anni, delle iniziative e dei progetti futuri.

Permettetemi di ringraziare tutti i collaboratori e le collaboratrici per il loro impegno costante al fianco dei pensionati.

Un grazie sincero va a Laura Iannaccone che cura il sito internet FNP Cisl IrpiniaSannio, i profili Facebook, Twitter e Instagram, con notizie ed aggiornamenti continui accessibili a voi tutti semplicemente dal telefonino.

Come vedete siamo una Federazione aperta alle nuove tecnologie e alle nuove generazioni; una Federazione al passo con i tempi.

Nel settore delle politiche sociali un ringraziamento particolare va ai delegati della Provincia di Benevento:



Giovanni Solla, Pasquale Di Stadio e Giuseppe Marotti che, con passione ed impegno, hanno partecipato a tutte le contrattazioni nei diversi ambiti di competenza.

## **CONCLUSIONI**

Amici e amiche,

nel nostro prossimo futuro ci aspettano tante sfide economiche, sociali, politiche ed organizzative.

La sfida più importante ed impegnativa sarà quella per garantire forme di protezione sociale che non sviliscano il Welfare quale mera voce di costo, ma che facciano del Welfare un motore in grado di creare valore umano, economico e sociale.

Questo però richiede il coraggio di aprire ad una stagione di innovazione e di cambiamento.

La FNP CISL IRPINIASANNIO ha ben chiaro il suo percorso, essere sempre più un sindacato radicato sul territorio:

***“Un sindacato tra la gente e con la gente”***



È una sfida, questa, che guarda al futuro della rappresentanza di grandi Federazioni che insieme possono migliorare la tutela per i propri associati.

La parola d'ordine, il nostro messaggio per le generazioni future è:

***“Cambiare per vincere”***

Lunga e tortuosa è la strada, ma forte è la determinazione e la passione .

Avviandomi alla conclusione di questa relazione, vorrei ringraziare ancora una volta tutti voi, per la carica umana che mi avete trasmesso in questi due anni di impegno come Segretario Generale della FNP IrpiniaSannio. E' questo il momento in cui la Dirigenza uscente viene valutata per ciò che ha fatto, sottoponendosi al giudizio degli iscritti e di tutti voi.

Il gruppo dirigente nazionale e regionale ci permette di guardare a questo Congresso con animo sereno, pur nella consapevolezza di vivere tempi difficili.

In questi due anni, ho imparato che il dialogo e la condivisione hanno il potere di cambiare le cose:



## **Insieme possiamo cambiare il Futuro !!!!**

Per quanto mi riguarda posso solo dire che cercherò di rendere onore e di non deludere chi come voi ha creduto e continua a credere in me per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio .

Vorrei ringraziare gli amici che in questi due anni hanno collaborato con me per il rafforzamento della Federazione : Vincenzo Romano, Elena Nista, Umberto Vecchione, Renato Iannaccone, Federico Moschetta, Costantino Nazzaro e Luana Dente.

Un saluto ed un ringraziamento sincero va ai Coordinatori delle R.L.S.: Nicolino la cobacci, Mario Canonico, Gaetano De Vinco, Gerardo Troiano, Giuseppe Marotta, Giovanni Solla, Pasquale Vozza, Teresa Di Domenico, Pasquale Di Stadio, Giovanni La Porta e Vincenzo Sgrò.

Ringrazio tutti i componenti del Consiglio Generale e i collaboratori periferici.

Grazie amici e amiche per non aver mai allentato il legame con la Segreteria Provinciale e con i Pensionati della nostra Provincia.



Al Segretario Generale della UST CISL, all'amico Fernando, per questo e non solo, la FNP IRPINIASANNIO rinnova il proprio appoggio incondizionato. Esprimiamo a lui il nostro incoraggiamento e la nostra gratitudine .

**Unità, responsabilità e trasparenza**, sono le parole chiave della CISL e della FNP per costruire un futuro migliore per tutti.

Amici e amiche

**INSIEME, UNITI,**

vinceremo anche questa battaglia e ne usciremo, come FNP e come CISL, più forti di prima!!!

*Vi ringrazio per l'attenzione e la pazienza prestatami e vi auguro buon lavoro!*